



IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

Sede legale: piazza Pirandello,1 92100 Agrigento
Tel. 0922 443011;
Sito: www.gesaag2.com

Uffici: piazza Trinacria zona industriale 92021 Aragona
Email: gesaag2@virgilio.it; PEC: gesaag2.spa@postecert.it

DELIBERAZIONE DEL LIQUIDATORE

N.1 DEL 31/01/2020

OGGETTO: adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione- periodo 2020-2022 e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in applicazione della legge n.190 del 6.11.2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013.

IL LIQUIDATORE

PREMESSO:

- Che con la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003, veniva introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l'obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;
- Che l'art. 1, comma 5, della citata legge 190/2012 stabilisce che
"Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:
 - a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;*
- Che l'art. 1, comma 7, della citata legge 190/2012 stabilisce che " ..., l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione";
- Che, centrale nel sistema delineato dalla L. 190/2012 è l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità da formularsi a cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità dell'ente e da aggiornarsi annualmente;

Libro delle Deliberazioni

È parte integrante ed essenziale del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

- Che, in esecuzione di quanto prescritto all'art.1, comma 35 della Legge n.190/2012, con il d.lgs.n.33/2013 sono state emanate le norme di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Che all'art.43 del citato d.lgs.n.33/2013, tra le altre cose, è previsto quanto segue:
 1. *All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, ...";*
- che il citato decreto legislativo 33/2013, all'art. 1, definisce la trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";
- che ai sensi dell'art. 10, comma 1, ogni amministrazione pubblica è tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- che ai sensi dell'art. 10, comma 2, il Programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione;

VISTO

- l'art. 24 bis del decreto legge n. 90/2014 che modifica l'art. 11 del d.lgs. n. 33/2013 sull'ambito soggettivo di applicazione della trasparenza, intesa quale accessibilità totale delle informazioni, che prevede che la disciplina del d.lgs. n. 33/2013 si applichi anche, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".
- Che il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge n. 114/2014, e, in particolare, l'art. 19 co. 9 attribuisce all'A.N.AC. le funzioni in materia di prevenzione della corruzione ivi incluse quelle relative alla predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti;
- Che l'ANAC, dopo l'entrata in vigore del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, al fine di dare una indicazione chiara e univoca circa l'applicabilità della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza agli enti e alle società predetti, con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 ha emanato le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

CONSIDERATO

- Che la GESA AG2 spa, per le sue caratteristiche rientra nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

Libro delle Deliberazioni

Che in merito alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione l'Autorità ha ribadito che le società controllate sono tenute a nominare un responsabile per la prevenzione della corruzione a cui spetta predisporre le misure organizzative necessarie ai sensi della legge n.190/2012.

- Che il Responsabile è nominato dall'organo di indirizzo della società, Consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti;
- Che con decreto del liquidatore n.11 del 03/05/2016 - RGGD n.77 del 5/5/2016 si è provveduto a nominare quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza l'ing. Pierangelo Sanfilippo dipendente della GESA.
- Che altresì con decreto del sottoscritto liquidatore n.09 del 23/03/2016 - RGGD n.46 del 30/03/2016 si è provveduto all'affidamento dell'incarico di supporto alla redazione dei modelli organizzativi e di gestione ex d.lgs.n.231/2001 integrati con gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012.

VISTI

- la documentazione costituente il piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il codice di comportamento dei dipendenti, trasmessa dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità che ne propone l'adozione;
- la legge n.190 del 6 novembre 2012;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legge n.90/2014, convertito in legge n. 114/2014;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole, nonché l'aggiornamento al PNA approvato da ANAC con Determinazione n.12 del 28 ottobre 2015;
- la deliberazione n.1064 del 13/11/2019, pubblicata nella gazzetta ufficiale n.287 del 07/12/2019, con cui l'ANAC ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019, in cui vengono riviste e consolidate in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date con i precedenti Piani nazionali e relativi aggiornamenti integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono stati oggetto di appositi atti regolatori, al fine di rendere disponibile uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione;
- le Deliberazioni del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011, "Linee guida, in materia di "trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web" e del 15 maggio 2014, "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"

ACCERTATA la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento

DELIBERA

1. Dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Libro delle Deliberazioni

2. Approvare la bozza di Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 con allegato la sezione relativa alla trasparenza, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione con allegata sezione della trasparenza, che vengono allegati alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale.
3. Approvare il "CODICE COMPORTAMENTO DIPENDENTI" aggiornato, che parimenti viene allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale.
4. Demandare a ciascun addetto in servizio l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza.
5. Pubblicare la bozza Piano in oggetto sul sito web della Società nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione, in "Amministrazione trasparente" sottosezione "altri contenuti - corruzione" e Disposizioni generali" per 30 giorni per il coinvolgimento degli *stakeholder*, procedendo successivamente all'approvazione definitiva.
6. Prendere atto che l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza in capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione, disposta dal decreto legislativo 97/2016, è già attuata atteso che le nomine citate in premessa individuavano il medesimo soggetto quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza.
7. Riservarsi ogni altro ulteriore atto per dare compiuta attuazione alle indicazioni fornite dall'ANAC circa l'attuazione e l'attestazione degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, tenuto conto della limitata attività gestionale della attuale fase liquidatoria, che è finalizzata all'estinzione della società allorquando saranno completate tutte le attività tuttora *in itinere*.

Il RPCT

Ing. Pierangelo Sanfilippo

f.to Il Liquidatore

Dr.ssa Teresa Restivo